

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 12 novembre 2014

Plenaria

51ª Seduta

Presidenza del Presidente

STEFANO

La seduta inizia alle ore 13,10.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE avverte che la Presidenza del Senato ha comunicato la sostituzione in Giunta della senatrice Alberti Casellati con il senatore Alicata.

Rivolge, quindi, un saluto di accoglienza al nuovo componente.

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE

(Doc. IV-bis, n. 1) Domanda di autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Altero Matteoli, nella sua qualità di Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio pro tempore delle infrastrutture e dei trasporti pro tempore, nonché dei signori Piergiorgio Baita, Nicolò Buson, Erasmo Cinque, William Ambrogio Colombelli e Giovanni Mazzacurati

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 22 ottobre 2014.

La Giunta ascolta, ai sensi dell'articolo 135-bis, comma 2, del Regolamento il senatore MATTEOLI (*FI-PdL XVII*), il quale ravvisa un *fumus persecutionis* da parte dell'autorità giudiziaria, soffermandosi in modo specifico su una serie di elementi e circostanze atti – a giudizio dell'audito – a comprovare il predetto intento persecutorio e preannunciando altresì

che, qualora il Senato dovesse concedere l'autorizzazione a procedere, non si avvarrà in giudizio di alcuna «scorciatoia» processuale, né di eventuali prescrizioni nel frattempo intervenute, al fine di consentire che si faccia piena chiarezza sulla vicenda in questione.

Intervengono per porre domande all'audito il presidente relatore STEFANO nonché i senatori BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), CALIENDO (*FI-PdL XVII*), CRIMI (*M5S*), ALICATA (*FI-PdL XVII*) e Mario FERRARA (*GAL*).

Il senatore MATTEOLI risponde ai quesiti formulati dagli intervenuti.

Il PRESIDENTE congeda il senatore Matteoli.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV, n. 7) Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni telefoniche dell'ex senatore Antonino Papania nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 21561/2013 RGNR – n. 13877/2013 RG GIP)

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 24 settembre e proseguito nelle sedute del 15 e del 29 ottobre 2014.

Il PRESIDENTE, dopo aver sottolineato che l'ex senatore Papania in data 10 novembre 2014 ha prodotto un'ulteriore memoria difensiva, evidenziando che lo stesso ha altresì richiesto una nuova audizione, in relazione all'avvenuta illustrazione da parte del relatore Buccarella della propria proposta conclusiva. Sottolinea a tal proposito che la prassi costante della Giunta è orientata nel senso di escludere la possibilità di effettuare nuove audizioni basate sulla mera circostanza dell'illustrazione della proposta conclusiva da parte del relatore, atteso che una diversa soluzione determinerebbe in tutti i casi un nuovo contraddittorio, non previsto e non usuale.

Il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) rileva l'opportunità di procedere allo svolgimento di una nuova audizione solo nell'eventualità in cui siano sopravvenuti ulteriori elementi in merito alla vicenda in questione.

Il relatore, senatore BUCCARELLA (*M5S*), sottolinea la necessità di seguire la prassi parlamentare, precedentemente evidenziata dal Presidente, precisando che anche le argomentazioni contenute nella nuova memoria difensiva dall'ex senatore Papania non comportano alcuna modifica

dell'impianto della propria proposta conclusiva, illustrata nel corso della seduta del 29 ottobre 2014.

In particolare nella nuova memoria difensiva si sostiene che l'*ex* senatore Papania avesse un rilievo in ambito investigativo fin dal 13 giugno 2010, atteso che l'autorità giudiziaria indicava lo stesso come il *deus ex machina* e uno dei principali artefici del sodalizio. Tali circostanze sono però contenute nell'informativa dei Carabinieri temporalmente successiva rispetto alla data del 13 giugno 2010 – e in particolare del 9 settembre 2011 – e le stesse risultano quindi prive di rilevanza atteso che il Giudice per le indagini preliminari ha effettuato una cernita saggia e prudente delle richieste del Pubblico ministero, considerando casuali solamente le intercettazioni avvenute anteriormente alla data del 3 gennaio 2011.

La nuova memoria dell'*ex* senatore Papania cita una telefonata del 28 novembre 2010, evidenziando in senso critico che della stessa non viene chiesto l'utilizzo e sottolineando altresì che nella sintesi effettuata dai Carabinieri si precisa testualmente che «Papania Antonino è un politico italiano del Partito Democratico e senatore della Repubblica italiana». Nella predetta nota si dice inoltre che un soggetto, definito come il «*factotum* del senatore del PD Antonino Papania» è implicato in un diverso procedimento penale (relativo a reati mafiosi).

In relazione a tali rilievi si precisa innanzitutto che la conversazione del 28 novembre 2010 è citata in una nota dei Carabinieri del 10 dicembre 2010, pervenuta agli uffici del pubblico ministero solo in data 13 dicembre 2010, come emerge chiaramente dal timbro di avvenuta ricezione apposto sul documento. Di conseguenza l'unico arco temporale da prendere in considerazione sarebbe quello che intercorre tra il 13 dicembre 2010 e il 3 gennaio 2011. In relazione alle intercettazioni effettuate in tale lasso temporale si evidenzia che nessun mutamento di direzione delle indagini emerge dagli atti di causa, atteso che nessun elemento è idoneo a configurare un coinvolgimento del senatore Papania nell'indagine in questione. A tal fine, la mera identificazione di un parlamentare intercettato su un'utenza di terzi non comporta un mutamento di direzione dell'atto di indagine, qualora l'attività investigativa sia rivolta esclusivamente nei confronti dei terzi stessi. Inoltre, nemmeno la circostanza del ruolo del «*factotum*» del senatore rileva nel caso di specie, atteso che tale soggetto viene coinvolto in un procedimento per reati mafiosi, del tutto diverso rispetto a quello oggetto del documento in titolo.

Il relatore conclude il proprio intervento confermando pertanto la propria proposta, illustrata nella seduta del 29 ottobre 2014.

La senatrice LO MORO (PD) sottolinea la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti in ordine all'intercettazione del 28 novembre 2010.

Il senatore CUCCA (PD) dopo aver sottolineato l'inutilità di una nuova audizione dell'*ex* senatore Papania, ravvisa l'esigenza di rinviare i lavori della odierna Giunta, atteso la concomitanza dei lavori della Commissione giustizia, nella quale sono previste votazioni.

Il senatore CASSON (*PD*) precisa brevemente che, dalle informazioni in suo possesso, nella seduta della Commissione giustizia non sono previste votazioni.

La senatrice FILIPPIN (*PD*) dichiara di aver appreso che in Commissione giustizia sono effettivamente previste votazioni.

Il senatore GIOVANARDI (*NCD*) sottolinea la necessità di un rinvio, attesi i concomitanti lavori della Commissione giustizia.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) ritiene che la Giunta debba pronunciarsi definitivamente nell'odierna seduta, atteso che qualsivoglia ulteriore rinvio costituirebbe un episodio gravissimo, suscettibile di ritardare indebitamente il procedimento penale attualmente in corso nei confronti dell'ex senatore Papania. Quest'ultimo ha presentato una nuova memoria esclusivamente per finalità dilatorie. Chiede comunque che, qualora si opti per il rinvio, la Giunta venga convocata a breve – nella giornata odierna o al massimo in quella di domani – per procedere alla votazione della proposta conclusiva formulata dal relatore.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14.